



Siccità, il climatologo
«Le aree calde
ora sono a Nord»

di Massimo Sideri
a pagina 26

Così le ondate di calore si spostano a nord

di Massimo Sideri

«La parola d'ordine è gestire l'inevitabile ed evitare l'ingestibile». Antonello Pasini, fisico del clima del Cnr e docente dell'Università Roma Tre, non gira intorno al problema: il suo ultimo libro, non a caso, si intitola «L'equazione dei disastri». Di fronte alle ondate di calore «che viviamo ormai da due mesi», viene meno anche quella naturale prudenza che gli scienziati del clima hanno nel collegare troppo direttamente i fenomeni puntuali, come una giornata di caldo record. «Noi scienziati del clima siamo sempre molto cauti nell'attribuire all'attività antropica la variabilità estrema del clima, ma il problema è che ne vediamo così tante di ondate di calore che la relazione di fondo ormai è fuori

di dubbio. Ciò che stiamo osservando rispetta ciò che i modelli ci avevano predetto».

Cosa accade

«Il problema vero — continua Pasini — è che negli ultimi decenni abbiamo avuto non solo un aumento netto delle temperature ma anche delle ondate di calore soprattutto nel Mediterraneo. Il riscaldamento di natura antropica — e questo ormai lo sappiamo — si sta spostando verso Nord. Ora, mentre prima il semestre caldo era caratterizzato dall'anticiclone delle Azzorre, quello di cui parlava il famoso Colonnello Bernacca, oggi abbiamo l'anticiclone africano che prima rimaneva sul deserto del Sahara. È questa la ragione scientifica che crea queste ondate di calore che vediamo da quasi due mesi. Le stesse che portano con sé la siccità perché tipicamente l'anticiclone crea una zona dove non piove mai».

Cosa è cambiato

A cambiare tra l'anticiclone

delle Azzorre e quello africano che ha allargato il proprio campo di azione è la maggiore potenza e durata. L'equazione del disastro è molto complessa, ma gli effetti si vedono. Il primo, declina Pasini, è che «quando ci troviamo sul margine occidentale dell'anticiclone, come sta accadendo in questo periodo, entrano i venti dello scirocco che possono essere anche molto poderosi. È vero che non esiste l'autocombustione ma questa situazione favorisce l'espansione degli incendi e anche la difficoltà a spegnerli. Non è un caso che lunedì Roma fosse accerchiata dai roghi».

Non finisce qui: «La temperatura che aumenta fa sì che la neve cada sempre a quote più elevate e questo alimenta la siccità della Pianura Padana: due o trecento metri di neve in meno coincidono con una grande quantità di acqua che ci perdiamo perché la pioggia violenta scorre e non viene immagazzinata». L'effetto do-

mino potrebbe continuare: meno acqua significa meno possibilità di usare le centrali idroelettriche, dunque meno energie rinnovabili.

«Quando infine, come è accaduto a Nord Ovest negli ultimi due giorni, — conclude Pasini — l'anticiclone si ritrae un po' entrano delle correnti fredde e a causa del contrasto con il mare caldo e il suolo caldo accadono i disastri».

E pensare che il primo essere umano a intuire che saremmo entrati in una nuova era — che molto più di recente abbiamo battezzato Antropocene (Paul Crutzen nel 2000, premio Nobel per la chimica) — fu il naturalista Alexander von Humboldt: salito su quella che nel 1802 era erroneamente considerata la montagna più alta del mondo, la vetta andina del Chimborazo, intravede che l'uomo stava modificando il proprio ambiente. In maniera irreversibile. Era il 23 giugno.

E sono passati 220 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



40,4**Gradi**

La temperatura massima ieri in Italia registrata a Guidonia

44**Gradi**

La massima prevista oggi in Italia (nel Catanese)

Chi è

● Antonello Pasini, 62 anni, è fisico climatologo del Cnr e docente di Fisica del clima dell'Università Roma Tre

● Nel suo libro «L'equazione dei disastri» (Codice edizioni, 184 pagine) Pasini presenta gli impatti del cambiamento climatico in Italia

Come agire

«La parola d'ordine a questo punto è gestire l'inevitabile ed evitare l'ingestibile»

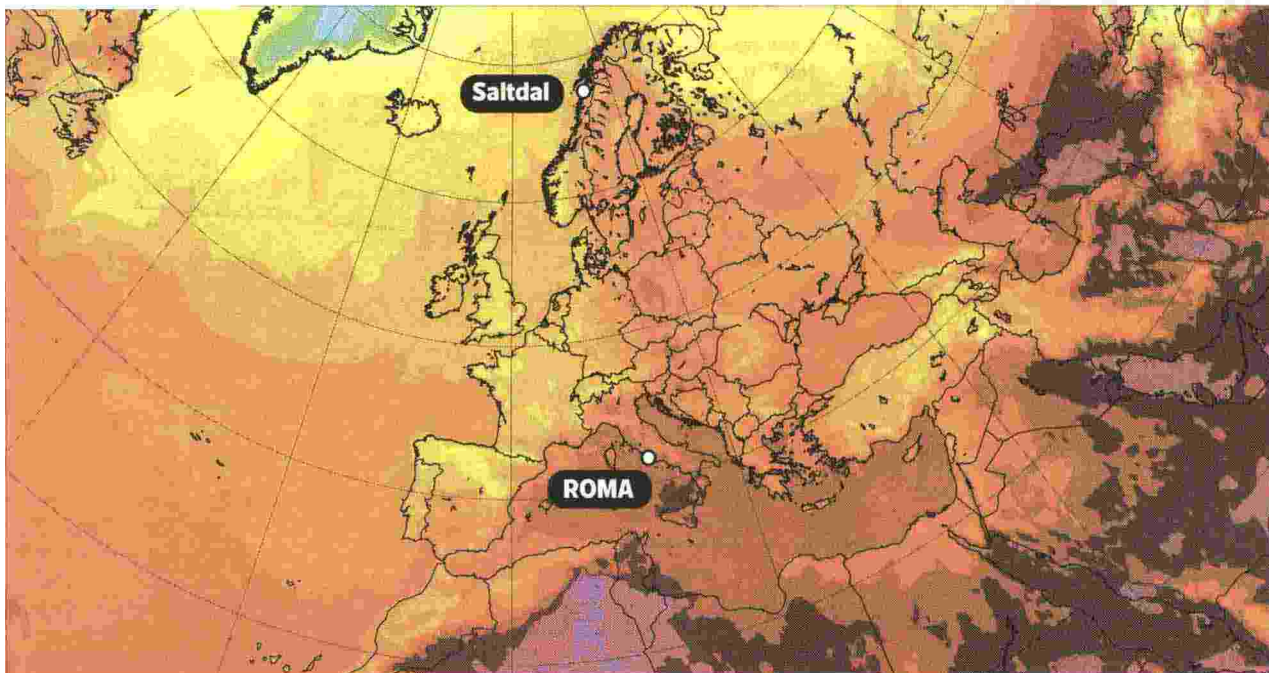
L'aumento delle temperature e il ruolo dell'anticiclone africano che allarga il suo campo d'azione. Il fisico Pasini (Cnr): «Ciò spiega anche il dilagare degli incendi»



A Roma Due turisti riempiono le bottiglie con l'acqua di una fontana (Imago)

La neve

«Cade a quote sempre più elevate e questo alimenta la siccità della pianura Padana»



-80 -70 -60 -52 -48 -44 -40 -36 -32 -28 -24 -20 -16 -80 -8 -4 0 4 8 12 16 20 24 28 32 36 40 44 48 52



40,7°C

La temperatura massima registrata lunedì 27 giugno a Roma dalla centralina meteo dell'Enav all'aeroporto di Roma Urbe. Si tratta del record assoluto per il mese di giugno nella Capitale

31,6°C

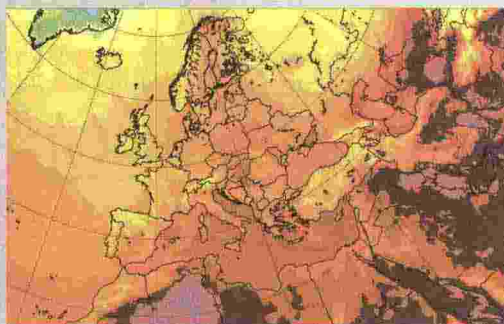
La temperatura massima registrata lunedì 27 giugno a Saltdal, in Norvegia. La località si trova a Nord del Circolo Polare Artico

+1,83°C

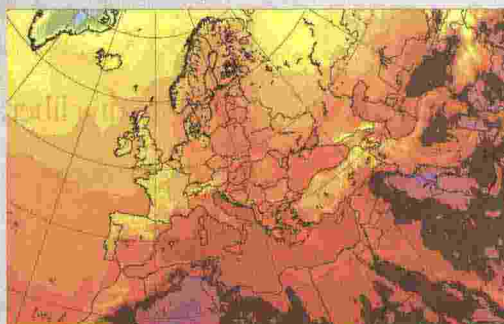
L'anomalia di temperatura che ha chiuso il mese di maggio rispetto alla media 1991/2020, il trentennio più caldo di sempre

Fonte: European Centre for Medium-Range Weather Forecasts(ECMWF)

LE PREVISIONI PER DOMANI



LE PREVISIONI PER DOPODOMANI



Corriere della Sera